

10^a COMMISSIONE PERMANENTE DEL SENATO

(Industria, Commercio, turismo)

XVIII Legislatura

commissioneindustria@senato.it

AUDIZIONE DEL 16 NOVEMBRE 2021

IN ORDINE ALL'ESAME ATTO N. 980

(Affare sulla normativa concernente la capienza dei locali da intrattenimento)

NOTA INTEGRATIVA

Roma, 18 novembre 2021

Ill.mo Sig. Presidente, Ill.mi membri della 10^o Commissione del Senato, facendo seguito all'espressa richiesta dell'On. Sen. Tiraboschi, si trasmette in allegato lo studio eseguito mediante apposito sondaggio in ordine alla capienza dei locali da ballo effettuato nel febbraio del 2019 dall'associazione *Hotrech Hospitality Europe di Bruxelles*.

Auspichiamo, data la oggettiva differenziazione di regolamentazione e di trattamento di medesime aziende all'interno dell'Unione Europea, che l'Italia divenga portavoce della necessità di rendere omogenea la descritta disciplina a livello europeo.

Per quanto attiene l'adeguamento dell'esistenti di strutture adibite all'attività di Pubblico Spettacolo, non possiamo che concordare sulla necessità di promuovere dei procedimenti virtuosi che risultino premiali e vantaggiosi per le imprese che investono in sicurezza e in tecnologia: rinnovando i locali al fine di renderli adeguati e competitivi nell'ambito di una nuova visione internazionale delle discoteche italiane. Ovviamente ciò potrà avvenire con l'aiuto dello Stato, mediante l'adozione di una specifica disciplina a riguardo.

In particolare, il settore, composto da circa 2000 aziende sopravvissute al periodo Covid-19, è rappresentato da discoteche (65%), da sale da ballo (30%) e da locali di arte varia (5%).

Le dimensioni dei locali italiani sono così rappresentate:

15% con capienza inferiore alle 200 persone;

25% con capienza inferiore alle 500 persone;

35% con capienza inferiore alle 1000 persone;



CONFINDUSTRIA-FEDERTURISMO
Associazione Imprenditori Intrattenimento

20% con capienza inferiore alle 2000 persone;

5 % con capienze superiori a 2000 persone.

Si ritiene che almeno il 70% dei locali di Pubblico Spettacolo siano di remota costituzione e, pertanto, tali datate strutture auspiccherebbero una propria ristrutturazione ed un innovativo adeguamento tecnologico, soprattutto dopo la perdita di quattro stagioni lavorative a causa della pandemia ma, si ribadisce, tale scenario potrà realizzarsi solo esclusivamente solo se il Governo e/o il Parlamento assumeranno provvedimenti di sostegno certi e sottese e politiche premiali per le imprese che risulteranno virtuose.

Ringraziando per la cortese attenzione, rimango a Vostra totale disposizione per gli ulteriori chiarimenti che fossero ritenuti necessari.

ASSOINTRATTENIMENTO

IL PRESIDENTE

f.to dott. Luciano Zanchi

tel cell. 338 1301323

**Aso Intrattenimento – Via Tosarelli, 360 – 40050 Villanova di Castenaso (BO) –
Tel. 051 781607 – Fax 051 780455**

**Sedi Operative: Via Massarotti, 21/B – 26100 Cremona Tel 0372 800247 Fax 0372 800248
Via dei Termini 72 – 53100 Siena Tel 0577 45554 Fax 0577 270815
www.asso-intrattenimento.it**

**CAPIENZA DEI LOCALI DA BALLO (DISCOTECHE)
E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER CALCOLARE LA CAPIENZA
FEBRUARY 2019**

Fonte: Hotrech Hospitality Europe 36/38 Dautzenberg – 1050 Brussels Belgium

ITALIA

In Italia la capienza dei locali da ballo (discoteche) è regolata dalla legge attraverso una commissione speciale denominata commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

In Italia la capienza di un locale notturno tipo discoteca, dove si balla, viene stabilita in relazione a due parametri:

- Metri quadri: i metri quadri del locale da ballo (discoteca) sono moltiplicati per 1,2 persone.

Per esempio un locale da ballo (discoteca) che ha 150 metri quadrati ha una capacità di 180 persone;

- Uscite di emergenza: ogni uscita di emergenza deve essere larga minimo 1,2 m, sufficiente ad un esodo di 100 persone (per esempio un locale di 150 m2 con due uscite di sicurezza da m 1,2).

LITUANIA

Non è regolata.

SPAGNA

La capienza si differenzia a seconda della regione di appartenenza: la media è pari a 2,5 persona al mq.

PORTOGALLO

La capienza, in Portogallo, ha un rapporto di 2,00 persone per metro quadrato

PAESI BASSI

La capienza massima è definita nel decreto olandese sull'edilizia. L'applicazione è gestita a livello comunale. Non esiste una regolamentazione specifica per i locali notturni.

Metri quadri: 0,25 a persona per le stanze con solo posto in piedi, 0,5 a persona per le stanze con posti a sedere.

Uscite di emergenza: il numero di porte dipende dal numero massimo di ospiti in una struttura. La porta deve essere almeno di 2,30 m per 0,85 m.

BELGIO

Nelle Fiandre del Belgio la capienza nei locali da ballo (discoteche) rientra nella giurisdizione comunale. Di solito, i comuni, decidono la capacità per i locali da ballo (discoteche), sulla base di un consiglio dei vigili del fuoco (municipali). I parametri di riferimento dipendono dai vari comuni.

SVEZIA

In Svezia la capienza (numero massimo di persone nel locale) è regolata dalle leggi in materia di edilizia e costruzioni.

Ristoranti: 1 persona/metro quadro

Pub: 3 persone/metro quadro

Discoteche: 2,5 persone/metro quadro

Anche le porte delle uscite di emergenza (almeno 120 cm di larghezza) sono un fattore nel calcolo del numero massimo di persone nella stanza. Due uscite di emergenza di 120 cm di larghezza consentono 360 persone nella stanza (fattore di calcolo 150 persone / porta).

Per esempio un locale da ballo con 200 metri quadrati ($2,5 \times 200 = 500$ persone) e solo 2 porte di uscita di emergenza (360 persone) può contenere solamente 260 persone. Tuttavia, se il locale ha tre porte di emergenza, il fattore calcolato dalle porte è $1,2 \times 3 \times 150 = 540$ persone. In quel caso è la superficie calpestabile a incidere sulla capienza del locale che può contenere 500 persone.

GERMANIA

La capienza è regolata da leggi regionali (le cosiddette "Versammlungsstättenverordnungen").

Il regolamento "Baden-Wuerttemberg" è il seguente:

2 visitatori per metro quadrato nei locali con solo posti in piedi ("Stehplätze"). Sono prese in considerazione solo le "zona accessibili" (cioè senza aree di servizio come ad es. i locali con il contatore). Un night club di 150 metri quadrati ha una capacità di 300 persone.

Sono necessarie almeno 2 uscite di emergenza indipendenti e separate con una larghezza di almeno 120 cm.

FRANCIA

Per i locali notturni, si applicano le norme di sicurezza per gli stabilimenti che ricevono pubblico di tipo P: sala da ballo e sala giochi.

L'articolo P2 delle norme di sicurezza recita: "Il numero massimo di membri del pubblico ammessi deve essere determinato al tasso di quattro persone per ogni tre metri quadrati della superficie della sala, previa deduzione della superficie dei musicisti" stand e installazioni fisse diverse da tavoli e sedie. (Decreto del 10 novembre 1994) " Tuttavia, nel caso di camere riservate esclusivamente al biliardo diverso da quello elettrico o elettronico, il calcolo è determinato sulla base di quattro persone per tavolo da biliardo, aumentato, se del caso, dei posti riservati al pubblico, su sedie, panchine o stand, o in un'area riservata al consumo di bevande o somministrazione, che costituisce un'attività di tipo N accessorio."

GRAN BRETAGNA

La regolamentazione della capienza in Inghilterra e Galles è cambiata nel novembre 2005. Prima di quella data era stata una condizione che doveva essere inserita in ogni Public Entertainments License (PEL), cioè una licenza obbligatoria per aprire un locale notturno.

Nel 2005, i PEL e tutte le altre forme di licenza per alcol e intrattenimento sono stati uniti in un'unica licenza per locali. Poiché non è necessario indicare la capienza sulla licenza per i locali notturni, quest'ultima non compare più nella maggior parte delle licenze.

Allo stesso tempo, quando il governo ha apportato le suddette modifiche alle licenze, ha introdotto l'Ordine 2005 sulla riforma normativa (Sicurezza antincendio) che richiedeva che le persone responsabili avessero un livello di capienza sicuro per un locale. Sono disponibili varie note di orientamento per consentire agli operatori di impostare questa capienza, normalmente vengono fornite dai vigili del fuoco locali. A questo Link alcuni esempi:

https://www.merseyfire.gov.uk/asp/asp/pages/protection/pdf/Calculating_Occupancy_assembly_buildings_GT.pdf

Gli operatori sono spesso invitati a produrre un piano in scala che mostri:

1. Tutte le uscite di fuoco, le dimensioni di ogni uscita e la direzione di apertura
2. Strutture fisse che impediscono il movimento delle persone (ostruzioni)
3. Posizione e altezza di qualsiasi livello o area rialzata
4. Posizione e tipo di misure antincendio (luci di emergenza, allarme antincendio, incendio porte, segnali, attrezzature antincendio ecc.)
5. L'uso specifico di tutte le aree all'interno dei locali.

I principali fattori nel calcolo della capienza complessiva includono:

- Capienza del locale
- Capienza delle vie di uscita

- Distanze di percorrenza dal locale alle uscite di emergenza
- Risultati significativi della valutazione del rischio di incendio

SCHEMA COMPARATIVA

PAESE	COEFFICIENTE DI AFFOLLAMENTO MASSIMO PER METRO QUADRATO	CAPIENZA AUTORIZZABILE IN 1000 MQ
ITALIA	1,2	1200
LITUANIA	NON REGOLATA	LIBERA
SPAGNA	2,5	2500
PORTOGALLO	2	2000
OLANDA	4	4000
BELGIO	GIURISDIZIONE COMUNALE	NON DICHIARATA
SVEZIA	2,5	2500
GERMANIA	2	2000
FRANCIA	1,33	1333
GRAN BRETAGNA	DEFINITA DA OPERATORI	NON DICHIARATA

Conclusioni:

Coefficiente di affollamento italiano: 1,2 persone per mq
coefficiente di affollamento medio europeo: 2,38 persone per mq.
